

ARRIVANO I NOSTRI!

GIORNALE SCOLASTICO DELL'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
"GIULIO RIVA" – Anno XIV, n°3

EDITORIALE

Eccoci giunti puntuali all'ultimo numero per quest'anno scolastico a raccontarvi quanto ha caratterizzato le attività e le iniziative del nostro istituto. Innanzitutto vi sarete accorti della novità che vi ha condotto a leggerci: la nuova veste grafica del sito internet dell'istituto - ora reperibile all'indirizzo <http://www.itisriva.gov.it> - curata dalla prof. Marina Maccarrone.

Abbiamo dedicato un notevole spazio ai resoconti delle esperienze di stage fatti da studenti delle terze e quarte dei vari indirizzi di specializzazione nel corso di due settimane tra febbraio e marzo scorsi, allo scopo di offrire informazioni sulle diverse attività da essi affrontate concretamente "sul campo". Apprenderete inoltre di un'altra novità prevista per il prossimo anno scolastico, l'impresa formativa simulata, ossia la possibilità di attuare un'idea imprenditoriale in orario curricolare, coinvolgendo tutti i docenti e le varie discipline ed avvalendosi della collaborazione di aziende del territorio. Report su un premio vinto da un gruppo di studenti di 5T, su una visita aziendale, viaggi d'istruzione, iniziative per l'orientamento post diploma, la partecipazione ad un evento sportivo internazionale, oltre alle rubriche fisse, vi racconteranno questi ultimi mesi di vita scolastica. Infine uno spazio dedicato ai bambini della 5C della scuola primaria "Pizzigoni" di Saronno - accompagnati dalle loro maestre – che, dopo aver fatto degli esperimenti nel laboratorio di chimica, seguiti dai prof. Cinzia Ricchiuti e Angelo Di Bernardo, hanno espresso le loro emozioni in versi.

Vi ringraziamo per averci seguito e vi invitiamo a farci conoscere da altri lettori interessati alla vita del nostro istituto. Non mi resta che augurarvi buona lettura e darvi appuntamento, a Dio piacendo, al prossimo anno, dopo le meritate vacanze.

Antonella Palomba

L'aforisma

*Leggendo non cerchiamo idee nuove, ma pensieri già da noi pensati,
che acquistano sulla pagina un suggello di conferma.
Ci colpiscono degli altri le parole che risuonano in una zona già nostra,
che già viviamo, e facendola vibrare
ci permettono di cogliere nuovi spunti dentro di noi.*
Cesare Pavese

**LA REDAZIONE DEL GIORNALINO AUGURA A TUTTI
UNA BUONA CONCLUSIONE DELL'ANNO SCOLASTICO
E BUONE VACANZE ESTIVE**

SOMMARIO

Esperienze di stage: Elettrotecnica	pag. 3
Energia	pag. 4-5
Informatica	pag. 5-6
Meccanica	pag. 6-7-8-9
Un premio per i ragazzi di 5T	pag. 9
In visita aziendale	pag. 9-10
A. A. A. lavoro cercasi	pag. 10-11
Impresa formativa simulata	pag. 11-12-13
Il fascino della chimica agli occhi dei bambini	pag. 13
Poesie	pag. 14-15-16
In viaggio nel nord-est	pag. 16-17
Alla scoperta di Amsterdam	pag. 17-18
Torneo internazionale di tchoukball	pag. 18-19
Non solo calcio...	pag. 19-20
News	pag. 21-22
Hanno collaborato	pag. 22

ESPERIENZE DI STAGE

Vi proponiamo a seguito il racconto delle esperienze lavorative fatte da studenti di terza e quarta dei diversi corsi di specializzazione nel corso delle due settimane di alternanza scuola- lavoro tra febbraio e marzo scorsi.

ELETTROTECNICA

A marzo sono andata a fare lo stage in una ditta di Saronno, la Anovo Italia s.r.l., per 2 settimane.

Quando sono arrivata mi hanno mostrato il luogo di lavoro poi mi hanno assegnato a due tecnici che erano i miei tutor, uno che si occupava di riparare televisori e l'altro di aggiustare monitor di computer.

Quando ero con il tecnico che si occupava di riparare tv inizialmente guardavo quello che faceva e ascoltavo ciò che spiegava: cercava sempre di indicarmi quale fosse la soluzione al guasto usando la logica. Con il passare del tempo mi ha lasciato riparare dei guasti semplici che avevamo già risolto insieme nei giorni precedenti, ovviamente osservava tutti i miei passaggi. Alla fine dello stage mi ha lasciato un televisore e mi ha dato l'opportunità di trovare il problema e sostituire il pezzo guasto. Invece quando bisognava riparare monitor il lavoro era più macchinoso perché i guasti erano quasi sempre gli stessi ma mi è piaciuto ugualmente.

Questa esperienza è stata molto positiva perché ho imparato molte cose ed ho potuto mettere in pratica alcune nozioni che ho appreso a scuola. Lo stage mi è servito molto soprattutto per conoscere il mondo del lavoro e capire cosa potrei fare nel mio futuro dopo la scuola.

Emilia Campani

La mia esperienza di stage è stata molta bella e istruttiva. Ho iniziato lo stage il 7 marzo scorso presso la ditta Fargi impianti Elettrici s.r.l., di Rovellasca (CO). Il primo giorno pensavo che non avrei avuto abbastanza qualità per sostenere l'attività, ma non è stato così. Sono stato accolto molto bene e la prima cosa che ho fatto è stato cambiare dei quadri elettrici con i differenziali, anche se non ero preparato sull'argomento. Ho potuto farlo perché mi hanno spiegato con uno schema come dovevo procedere con il cablaggio. Ho eseguito questo lavoro per un paio di giorni occupandomi anche della sistemazione del capannone dell'azienda.

In seguito ho incominciato a lavorare anche al di fuori del capannone. La prima meta è stata a Torino dove, in un centro commerciale, abbiamo cambiato dei neon. Inizialmente ero un po' impacciato poi ci ho preso la mano, grazie anche ai consigli dei colleghi. A Torino sono stato per molto tempo e successivamente ho collaborato a montare un impianto all'interno di una villa sul lago Maggiore. Il periodo di stage è stato bello perché ho arricchito il mio bagaglio di conoscenze a livello tecnico.

Selasie Gafastsi

ENERGIA

Dal 9 marzo al 17 marzo sono stato in alternanza scuola-lavoro nell'azienda dove lavora mio padre, l'Airclima s.n.c., che si occupa di manutenzione e installazione di impianti di condizionamento e riscaldamento. La ditta si trova a Muggiò, in provincia di Monza Brianza ed il suo organico è formato da sei dipendenti e due titolari. Il mio tutor, nonché il titolare dell'azienda, era Alessandro Birocchi. L'azienda si avvale dell'appoggio di esterni in subappalto per eseguire i lavori nei cantieri.

Durante il mio periodo di stage in azienda ho avuto modo di lavorare con diversi dipendenti. Con il mio tutor ho imparato a compilare moduli per offerte di materiale ad aziende fornitrici, ordini e commesse per i lavori sul campo. Mi è stata concessa la possibilità di andare a vedere gli impianti realizzati dalla ditta di mio padre, in aziende come la ST Microelectronics, la Technoprobe e la Logic.

Mi sono occupato anche dello smistamento e della pulizia delle e-mail nel computer dell'archivio all'interno della ditta, ho imparato attraverso schemi e grafici, il funzionamento di impianti frigoriferi, il diagramma entalpico, e altri grafici tecnici utilizzati per lavoro. Per quanto riguarda la protezione dei lavoratori, la ditta era a norma. Personalmente come dispositivi individuali ho utilizzato le scarpe antinfortunistiche e i guanti. L'ambiente di lavoro in cui operavo era pulito e sicuro. Mi sono trovato molto bene e mi è stato insegnato molto e altrettanto accuratamente.

Daniele Marazzini

Durante l'attività di stage svolta presso l'azienda "Calor Service Beretta" di Solaro (MI), ho avuto la possibilità e la fortuna di essere affiancato ad un tecnico molto disponibile e, a mio avviso, competente che mi ha reso possibile l'apprendimento di più concetti possibili. Visto e considerato che non avevo mai avuto a che fare nella mia vita con le caldaie, come prima cosa, dopo essermi informato a casa sul web, ho chiesto informazioni sul funzionamento delle caldaie ed i vari tipi che esistono. Mi è stato spiegato il tutto in modo molto dettagliato e con molta pazienza, fornendomi anche ogni tipo di documentazione a disposizione del personale. L'azienda si occupa di manutenzione e ricambi sulle caldaie Beretta, essendo un centro assistenza autorizzato da questo marchio.

Nei primi due giorni mi è stato spiegato come pulire una caldaia e nei giorni successivi mi è stata data la possibilità di fare pratica, pulendo io stesso le caldaie sotto la visione del tecnico. Ho utilizzato cacciaviti a stella, a taglio, pappagalli di varie dimensioni, chiavi per dadi e a tubo, scovolino per la pulizia del bruciatore, pulisci ugelli, brugole, analizzatore di fumi per le verifiche obbligatorie per legge da fare ogni due anni e per controllare il tiraggio della canna fumaria, DC 2000, manometro per il controllo del vaso di espansione. Ho anche avuto la possibilità di assistere alla sostituzione di vari scambiatori forati, vasi di espansione, schede, bruciatori e scambiatori sanitari; inoltre l'ultimo giorno ho dato un aiuto nell'installazione di una caldaia a camera stagna.

Gianluca Praticò

Il mio periodo di alternanza scuola-lavoro si è svolto presso l'azienda Termotec di Andrea Bighelli, con sede a Solaro (MI), per la durata di dieci giorni lavorativi, dal 7 al 18 marzo 2016.

Lo stage è iniziato con un briefing iniziale volto a conoscere la componentistica di scaldabagni e caldaie e il loro funzionamento che sarebbe stato oggetto di lavoro. Per quasi la totalità dei giorni l'azione lavorativa è stata eseguita in abitazioni di singole famiglie. Si è così evidenziata la cordialità e la professionalità del tutor, il quale ha sottolineato che l'educazione è alla base del buon rapporto lavorativo con il cliente. Sono state eseguite per lo più manutenzioni a caldaie e scaldabagni con annesse prova fumi e il soffiaggio di tali apparecchi, ma anche il montaggio degli stessi. Inoltre ho seguito il montaggio di una caldaia a condensazione. Questo lavoro risulta lungo in termini di tempo, ma porta una resa economica elevata sia all'installatore che al cliente con un risparmio netto rispetto all'impiego di caldaie più datate. Si sono osservate a pieno le norme di sicurezza con l'utilizzo di dispositivi di sicurezza personale e con il divieto dell'utilizzo di scale o attrezzature che richiedono una conoscenza specifica per l'utilizzo sul campo.

Personalmente il lavoro svolto è stato di pura manovalanza; ho usato pinze, cacciaviti e utensili di tale tipologia. Gli strumenti utilizzati sono stati: il compressore per il soffiaggio e la pulizia di caldaie o scaldabagni, la macchinetta per la rilevazione della prova fumi, oltre a flessibili, trapani, stringitubi e altri utensili di questa tipologia. La cortesia nei miei confronti e con i clienti, le spiegazioni e i chiarimenti che ho ricevuto ad ogni dubbio e anche non dietro esplicita domanda al fine di comprendere come eseguire determinati lavori hanno reso la mia esperienza in azienda davvero positiva ed importante per la mia crescita formativa e professionale in vista di una futura immissione nel mondo del lavoro.

Alex Ivan Zucco

INFORMATICA

Frequento la 3I2. Ho trascorso le due settimane di stage presso l'Ospedale G. Salvini di Garbagnate Milanese, nell'ufficio CED che si occupa della manutenzione dei computer della struttura ospedaliera. I computer che necessitano di riparazioni e le stampanti che hanno bisogno della sostituzione del toner o che presentano difetti per problemi relativi al software vengono riparati in questo contesto.

Nell'ufficio vi sono quattro operatori che svolgono quasi tutti le stesse mansioni, ad eccezione di uno che si sposta in diverse strutture ospedaliere (Rho e Passirana) per consegnare o ritirare le apparecchiature. Insieme a me vi era un mio compagno di classe, Alessandro Arcieri, con il quale facevo il viaggio in macchina da Saronno a Garbagnate Milanese, accompagnati da sua madre.

La nostra giornata lavorativa iniziava alle ore 9 e finiva alle ore 17.30, con un intervallo libero per il pranzo, che potevamo consumare nella mensa dell'ospedale. Compilavamo una scheda di presenza e, a fine giornata, una scheda con tutti i lavori svolti nella giornata.

Personalmente mi sono occupato di sostituire toner con inchiostro in bianco e nero in varie stampanti, dello spostamento di computer dall'ufficio al magazzino e viceversa; ho inoltre assistito il tecnico, che era il mio tutor, mentre configurava vari PC o li formattava.

Considero questa esperienza molto istruttiva in quanto abbiamo imparato cose nuove in un modo più "leggero" rispetto alla scuola e, per quanto riguarda il mondo del lavoro, a rispettare gli orari e gli altri colleghi. Il mio tutor era molto simpatico e mi ha coinvolto nel suo lavoro spiegandomi le varie procedure eseguite. Anche se ho ancora molto da studiare, ho avuto la percezione di quanto questo lavoro sia utile in un contesto in cui ci si occupa della salute della collettività.

Kristian Ballottari

Sono uno studente di 3I2. La scuola quest'anno ci ha offerto la possibilità di fare gli stage cioè darci la possibilità di avvicinarci di più al mondo dell' lavoro. Ci hanno assegnato ad alcune scuole oppure a delle aziende. Io e un mio compagno di scuola siamo stati collocati presso la scuola media statale di Cesate (MI). Lì abbiamo incontrato due professoressa le quali ci hanno esposto i problemi tecnici che si rilevavano all'interno della scuola in ambito informatico. Siamo stati inviati in quella scuola perché c'era la necessità di sistemare dei computer ed un proiettore installati in due laboratori di informatica. Ci siamo occupati di installare dei software in diversi PC, compresi quelli posizionati nell'aula docenti, ed inoltre abbiamo riparato le L.I.M. che c'erano nelle diverse classi, cambiando le periferiche dei vari dispositivi e controllando il loro corretto funzionamento.

Io e il mio compagno ci siamo suddivisi i compiti da eseguire per primi e quelli da affrontare successivamente. Abbiamo lavorato molto sui computer sistemando vari problemi di software e hardware.

Ho trovato questa attività davvero interessante e stimolante e mi è sembrato che il tempo passasse più velocemente rispetto a quando sono a scuola. Per me è stata una esperienza unica e molto importante per il mio percorso di apprendimento, durante questo stage ho imparato a fare lavoro di squadra interagendo con il mio compagno e ho appreso cosa significa avere delle responsabilità, eseguire un lavoro con attenzione e precisione e rispettare gli orari di lavoro.

Sebastian Aguirre

MECCANICA

Frequento la 3M2. La mia esperienza alla Fimac s.p.a., industria aeronautica ed aerospaziale di Senago (MI), è stata utile e molto diversa da come me l'aspettavo in quanto ho potuto chiarire alcuni aspetti e toccare con mano l'ambiente in cui dovrò lavorare.

Il primo giorno io e altri tre stagisti siamo stati accolti nella reception dal signor Carminucci (il RSPP dell'azienda) che successivamente ci ha fatti accomodare nella sala riunioni per la formazione sulle norme di sicurezza. Questa attività è stato un vero e proprio ripasso

del test INAIL, in quanto ho visto esempi pratici e ho potuto capire quanto sia utile e indispensabile la conoscenza e l'osservanza di tali norme.

Dopo la riunione l'azienda ci ha fornito i DPI (dispositivi di protezione individuale) e, una volta vestiti in maniera adeguata, siamo andati dal dott. Pozzessere, il nostro tutor, che dopo aver spiegato a noi stagisti il lavoro che dovevamo svolgere all'interno del reparto a cui siamo stati assegnati, ci ha accompagnato dal capo reparto. Il mio compito era fare le bolle di lavoro di ogni pezzo, naturalmente non quelle ufficiali, ma molto simili.

All'interno del reparto di collaudo (quello a cui sono stato assegnato) erano presenti all'incirca una decina di operai di tutte le età, con i quali mi sono ambientato piuttosto bene in quanto erano molto simpatici e disponibili e hanno saputo spiegarmi in modo chiaro il funzionamento di ogni macchina.

Per tutte e due le settimane sono stato nello stesso posto a fare lo stesso lavoro in quanto mi piaceva ed era un reparto da cui passava qualsiasi pezzo. L'unica pecca è che non si poteva vedere tutto il ciclo di lavorazione dei pezzi per questioni di tempo. In un futuro non mi dispiacerebbe stare in quell'azienda in quanto il tipo di lavoro e la cordialità dell'ambiente dal punto di vista delle relazioni hanno fatto sì che mi sentissi come a scuola, nonostante i diversi ruoli e le gerarchie.

Nicolò Cogni

Ho partecipato allo stage (alternanza scuola - lavoro) organizzata dall'ITIS "Giulio Riva" di Saronno, (referenti prof. Bessi e prof. Messina) e ho iniziato la mia prima esperienza come stagista presso la ditta Tecnomintra s.r.l. di Lainate (MI), insieme ad un mio compagno di classe.

Lo stage era strutturato in 40 ore lavorative settimanali, dalle ore 8:00 alle 12:00 e dalle 13:00 alle 17:00, per un periodo di due settimane, dal 7 al 18 marzo 2016. All'interno dell'azienda lavorano 20 operai e 3 impiegate, che si sono mostrati molto gentili e disponibili nei miei confronti.

Il primo giorno mi sono presentato in azienda un po' in anticipo ed ho incontrato la mia tutor, che mi ha spiegato di cosa si occupa l'azienda. Sono stato affiancato ad un dipendente che si occupa di elettroerosione e ho cominciato a lavorare. L'elettroerosione è una tecnologia di lavorazione dei metalli che utilizza le capacità erosive delle scariche elettriche.

Dopo alcuni giorni, sempre nella stessa sede, affiancato da un altro operaio, ho lavorato sulle macchine utensili, quali il tornio, la fresa, il centro di lavoro, la rettificatrice e anche la sabbiatrice, ho visionato dei parametri di taglio ed ho saldato. Ho anche utilizzato l'autocad per la lettura del disegno tecnico e degli strumenti di misura. Con lui ho veramente imparato tante cose ed è stato un piacere lavorare insieme.

Nelle due settimane di stage ho conosciuto quasi tutte le persone dell'azienda e devo dire che mi sono sorpreso della disponibilità e simpatia manifestate nei miei confronti,

nonostante il tanto lavoro che avevano da svolgere. Non ho riscontrato nulla di negativo anzi, mi piaceva così tanto stare in azienda che, quando non avevo più lavoro, chiedevo agli altri operai se avevano qualcosa da farmi fare e, quindi, ho fatto anche dei lavori che non mi erano stati assegnati inizialmente.

E' stata un'esperienza bellissima da tanti punti di vista, perché ho capito sia l'importanza di avere buona volontà, sia per arrivare a fare lavori piacevoli e ottenere quello che si vuole, e che bisogna approfondire impegno costante nello studio e avere la curiosità di interessarsi a quello che si vorrà fare in futuro. Sinceramente mi è dispiaciuto andare via, perché mi ero affezionato veramente a tutti loro.

Lo stage è un'esperienza che tutti gli allievi dovrebbero fare per entrare nel mondo del lavoro, per mettere in pratica quello che si è appreso negli anni di studio. Sono sicurissimo di voler tornare da loro per il secondo periodo di stage che durerà 12 giorni e spero che mi chiedano di continuare l'esperienza anche dopo la fine del periodo di alternanza scuola – lavoro, così che potrò imparare altre nuove cose.

Aggiungo anche che sono orgoglioso di come ho svolto il mio lavoro e dei complimenti ricevuti. Sono riuscito a fare tutto quello che mi veniva assegnato e per questo provo una soddisfazione enorme. Lo stage mi ha aiutato a credere di più in me stesso e sono contentissimo di avere raggiunto il mio scopo.

Federico Martini

Per me è stato il secondo anno di partecipazione al progetto alternanza scuola – lavoro poiché sono uno studente di 4M2. Sono stato presso la Pangborn Europe s.r.l. di Caronno Pertusella (VA), all'ufficio tecnico, dove ho approfondito le mie conoscenze sull'utilizzo del software di disegno 3D Inventor. Ho inoltre seguito un corso sulla sicurezza di 4 ore per conoscere i rischi a cui si va incontro lavorando per un tempo prolungato e continuo davanti ad un PC.

Il mio tutore, l'ing. Alessandro Fabbri, è stato poco presente dato che era in viaggio per lavoro; nonostante ciò sono stato seguito molto bene e aiutato ogni volta che avevo bisogno da un ex studente dell'ITIS Luca Morandi.

L'attività principale svolta da questa azienda è il processo di granigliatura metallica che consente di asportare la calamina (lo strato di ossido che si forma sulla superficie dei prodotti siderurgici durante le lavorazioni a caldo) e le altre impurità dal manufatto, generalmente in acciaio, ottenendo diversi gradi di pulizia, a seconda della richiesta del cliente. Il diverso grado di granigliatura incide sull'adesione del film di vernice. Fanno inoltre parte dell'azienda anche una fonderia, un piccolo reparto di produzione e uno riservato al controllo qualità. Il primo giorno mi hanno fatto visitare tutti reparti in modo che ho avuto una visione globale di tutta la realtà produttiva.

Visto ciò che imparato e ciò che ho approfondito sull'utilizzo del software direi che è stata un'esperienza positiva e su una scala da 1 a 10 direi valutabile 7.5/8.

Per quanto riguarda le persone che ho avuto modo di conoscere in azienda erano cordiali e volte anche molto divertenti, un fattore molto importante dal mio punto di vista e che ci deve essere in qualsiasi luogo di lavoro. Sono contento di poter continuare la mia esperienza alla Pangborn Europe per un pomeriggio a settimana fino al prossimo dicembre nell'ambito del progetto "Generazione d'Industria".

Alaa Eddine El Alem

UN PREMIO PER I RAGAZZI DI 5T

Un gruppo di ragazzi della classe 5T, Alessandro Basilico, Giacomo Canciani, Lorenzo Pagnin, Mario Paparone, Alessandro Travella, Luca Saturnino e Mattia Volsi, ha partecipato ad un concorso indetto dall'ANICA (Associazione Nazionale Italiana Caldaie e Acciaio) con un progetto basato sull'Internet of Things, presentato alla MEC (Fiera della Termotecnica) lo scorso 17 marzo. L'evento si è svolto presso Rho Fiera Milano e vi abbiamo preso parte allestendo un nostro stand dimostrativo.

Nell'ambito del progetto è stata fatta una ricerca su NEST, un termostato intelligente diffuso negli States, che ha ci permesso di vincere un premio, una coppa ora esposta nella teca dei trofei scolastici nel nostro istituto e un premio in denaro di 150 euro.

La partecipazione a questo concorso ci è stata proposta dal professor Messina Salvatore, che era stato precedentemente contattato da ANICA.

È stata un'esperienza che ci ha permesso di sperimentare il lavoro di squadra, anche con ragazzi di altre classi. Vincere il premio è stata una bella sensazione: vedere il tuo lavoro riconosciuto è molto appagante in più sono state fatte anche delle interviste pubblicate online. Per chi volesse visualizzarle il link è il seguente:

https://www.youtube.com/channel/UCmvaLT450VgrEwXqGXtPGw/videos?shelf_id=0&view=0&sort=dd

Alessandro Basilico, Mario Paparone

IN VISITA AZIENDALE

Anche quest'anno la scuola, o precisamente il professor Messina, ha organizzato nuovamente la visita guidata alla Galdabini s.p.a. di Cardano al Campo, in provincia di Varese, specializzata nella costruzione e testing di utensili meccanici.

Infatti il 16 aprile scorso la mia classe 3M2 e la 3M1 hanno partecipato a tale uscita didattica. Ci hanno accompagnato i prof. Ciceroni, Messina, Moroni e Vaghi. Come l'anno scorso è stata un'esperienza molto bella e interessante; quest'anno però il nostro obiettivo non era quello di osservare il funzionamento delle macchine utensili, come l'anno

precedente, ma quello di focalizzare la nostra attenzione sul concetto di “antinfortunistica” all’interno della Galdabini .

Al nostro arrivo per prima cosa ci siamo recati in un reparto dove l'esperto che ci ha seguiti l'anno precedente, ci ha spiegato nuovamente come fosse organizzata quest' azienda e cosa produceva. Poi, su richiesta del professor Messina, abbiamo approfondito sempre insieme all'esperto l'argomento della sicurezza sul lavoro. Dopo aver accresciuto le nostre conoscenze a riguardo di tale argomento tecnicamente, è arrivato il momento della pratica. Infatti ci siamo recati nell' azienda vera e propria nella quale abbiamo avuto l'opportunità diciamo di toccare con mano tutto quanto spiegato sia a scuola che dal tecnico.

Abbiamo iniziato così il nostro giro all'interno della struttura facendo delle tappe in vari punti. Ovviamente a ogni tappa vi era un addetto che ci spiegava le sue mansioni e il funzionamento della macchina di cui si occupava, senza dimenticare le norme di sicurezza. Questa era la nostra opportunità per risolvere tutti i nostri dubbi, perciò ci siamo mostrati molto interessati facendo domande e osservazioni a riguardo.

Concludo ribadendo che è stata un'esperienza molto interessante che ha permesso a me e ai miei compagni sia della mia classe che dell'altra terza, di risolvere qualsiasi dubbio che avevamo e di prepararci bene a quello che in futuro potrebbe essere il nostro mestiere.

Tarik Sajid

A.A.A. LAVORO CERCASI

Anche quest’anno, sebbene con un monte ore più limitato, si è realizzata la collaborazione con il nostro istituto delle dottoresse Cristina Laudadio e Mariapaola Parma, orientatrici della Confcommercio di Varese, nell’ambito del “Progetto Placement”(docente referente il prof. Salvatore Messina), di supporto all’Alternanza Scuola Lavoro.

Coinvolti gli studenti delle classi 5T, 5M, 5I, 5E, 5C, 4Te 4M2. Nel corso degli incontri della durata di due ore, tenutisi secondo un calendario appositamente stilato l'8, il 20 e il 26 aprile, i nostri studenti hanno ricevuto informazioni su come compilare correttamente il Curriculum Vitae Europeo e la lettera di presentazione, elementi essenziali ed irrinunciabili per entrare nel mercato del lavoro.

Altra occasione di orientamento post diploma è stata proposta da InformaGiovani – InformaLavoro in collaborazione con selezionatrici professioniste della società “Evoform”, con incontri riguardanti le tecniche di ricerca del lavoro e in particolare il colloquio di lavoro con delle vere e proprie simulazioni. Ciascun intervento, della durata di due ore, ha coinvolto in successione la 5T e la 5E il 16 maggio, la 5C e la 5M il 24 maggio.

L’attività è stata strutturata come segue:

- una parte teorica di spiegazione su cos’è un colloquio di lavoro e quali sono gli aspetti

principali che lo caratterizzano, come prepararsi e come affrontarlo in maniera efficace, quali sono le domande più frequenti;

- una simulazione di colloquio con uno studente della classe e gli altri che hanno partecipato come osservatori;
- analisi della simulazione, ossia cosa ha funzionato, quali sono stati gli errori, quali i comportamenti da tenere.

La competenza professionale e la capacità di coinvolgimento attivo delle relatrici hanno fornito ai nostri studenti preziose informazioni per presentare in futuro le proprie credenziali alla ricerca di una posizione lavorativa in base al profilo professionale acquisito con il conseguimento del titolo di studio.

Antonella Palomba

IMPRESA FORMATIVA SIMULATA

Il 21 aprile in aula magna, il dirigente scolastico e un gruppo di docenti del nostro istituto hanno partecipato ad un incontro formativo con la prof. Stefania Calligaro, docente di Economia Aziendale presso l'ITC Tosi di Busto Arsizio (VA). Come previsto dalla Legge 107, mentre curano la propria formazione culturale frequentando la scuola, gli studenti del triennio degli istituti tecnici devono fare esperienza concreta della realtà lavorativa del proprio settore di specializzazione per un totale di 400 ore da trascorrere nelle aziende. Tale monte ore viene così ripartito nel corso del triennio che porta al conseguimento del diploma: 160 ore tra alternanza scuola lavoro e stage estivo in terza, 160 ore in quarta e 80 ore in quinta (per poter dedicare più tempo alla preparazione all'esame di stato).

Accanto all'esperienza molto qualificante dello stage aziendale è altrettanto importante l'impresa formativa simulata: gli studenti possono sviluppare proprie idee di impresa e creare una start-up. Con tale attività si sviluppano competenze di cittadinanza utili nella loro vita professionale, la comunicazione nella madre lingua e nelle lingue straniere, sperimentano il lavoro in team, acquisiscono autonomia e responsabilità, esprimono spirito di iniziativa e competenze digitali, possono in concreto "imparare ad imparare", attuando le proprie capacità creative per approfondire competenze tecnico professionali.

Si parte dalla creazione del logo dell'azienda e si può fare un video pubblicitario dell'attività. Ciascun prodotto realizzato sarà relativo all'indirizzo di specializzazione, per esempio la realizzazione di prototipi. E' inoltre necessaria un'alleanza con un'azienda tutor che seguirà le classi in tutto il corso del lavoro. Si programmano una visita all'azienda e incontri con l'imprenditore o suoi rappresentanti che vengono a scuola a presentare la propria realtà produttiva. Ci si può avvalere di risorse che offre il territorio, invitando per esempio rappresentanti di ordini professionali, di enti ed organizzazioni. Viene creato un gruppo di lavoro che si incontra con periodicità costante e si occupa della preparazione e condivisione dei materiali.

Elementi di forza dell'Impresa Formativa Simulata sono:

- sinergia tra scuola e azienda nella progettazione e realizzazione dell'esperienza;
- apertura della scuola al territorio e al mondo del lavoro;

- valenza orientativa;
- forte motivazione e coinvolgimento degli studenti;
- forte capacità innovativa;
- confronto metodologico – didattico;
- progettazione per competenze.

Punti di criticità possono essere:

- mancata o ridotta integrazione dell'Impresa Formativa Simulata nelle normali attività curriculari;
- scarso coinvolgimento dei consigli di classe;
- dichiarazione delle competenze e valutazione dei percorsi.

Si possono creare percorsi volti ad approfondire il senso della legalità, organizzare approfondimenti che poi saranno oggetto di valutazione all'interno delle varie discipline che tutte devono partecipare e trovare ambiti con cui concorrere alla realizzazione dell'Impresa Formativa Simulata. Per ciascun indirizzo o classe bisogna inserire il progetto nell'apposito portale della CONFAO.

Il lavoro parte dall'analisi del territorio e dalla sensibilizzazione dei partecipanti al progetto, poi si va dalla "business idea" (l'idea di impresa da realizzare) alla costituzione dell'impresa vera e propria. Si stila il business plan con i contenuti e le caratteristiche del progetto imprenditoriale. Poi si costituisce l'impresa simulata nel rispetto della normativa vigente. E' essenziale uno studio del territorio delle sue tipologie e caratteristiche e un'indagine sul tessuto economico, il mercato del lavoro e le opportunità di lavoro e enti in esso operanti e le tendenze dei mercati locali. Ciò si può realizzare attraverso ricerche ed utilizzando modalità e strumenti diversi, con analisi e elaborazione dei dati raccolti che descrivono il territorio anche partecipando ad incontri con esperti e a eventi come fiere di settore, conferenze e convegni.

Il lavoro deve consistere nell'elaborazione di relazioni scritte che saranno oggetto di valutazione, alle quali cioè si attribuirà un voto. Si crea la cultura d'impresa ricercando delle aziende che vogliono collaborare con le scuole ed invitandole a relazionare sulla storia dell'azienda, le sue attività, le strategie, i prodotti offerti.

Il progetto deve consistere in quanto segue:

- elaborazione di un'idea imprenditoriale che sia originale, particolare per poi approfondirla descrivendo il prodotto/servizio che si vuole offrire;
- analisi degli aspetti organizzativi dell'impresa;
- analisi degli aspetti giuridici, individuando la forma giuridica più adatta;
- individuazione delle risorse finanziarie, accesso a finanziamenti/fondi europei;
- descrizione e progettazione del prodotto/servizio;
- analisi dei concorrenti, e di ciò che di analogo esiste sul mercato.

Nel coinvolgere tutte le discipline comprese nel piano di studi, si redige il business plan, si progetta e costituisce il materiale necessario (si redige lo statuto, si compilano i documenti da inviare in comune, alla Camera di Commercio) si individuano le risorse

umane e si predispongono il materiale promozionale (creando un logo, un sito web, con filmati, foto e testi descrittivi ed informativi).

Ci sono dei Simul Center già attivi presso l'IS Dell'Acqua di Legnano, l'IISS Torno di Castano Primo e l'ITC Tosi di Busto Arsizio che offrono indicazioni, supporto e si possono contattare per istruzioni per la compilazione dei modelli da inserire nella piattaforma CONFAO. I siti web consultabili per ulteriori dettagli sono: www.confao.net e www.ifsweb.it

Antonella Palomba

IL FASCINO DELLA CHIMICA AGLI OCCHI DEI BAMBINI

Una delle gratificazioni più grandi che un insegnante possa ricevere nello svolgimento del proprio lavoro è il riuscire a cogliere lo stupore della scoperta negli sguardi attenti e partecipi dei propri studenti: quando ciò si verifica, l'atmosfera si colora di magia. Così si può descrivere l'esperienza vissuta dalla prof. Cinzia Ricchiuti e dal prof. Angelo Di Bernardo che hanno accolto nel loro laboratorio di chimica una classe di bambini di quinta elementare, la 5C della scuola primaria "Pizzigoni" di Saronno, accompagnati dalle loro maestre Maria Antonietta e Edi.

Agli occhi spalancati dei piccoli discenti si è dischiuso il magico mondo della chimica durante l'esecuzione di alcuni esperimenti che hanno seguito letteralmente a bocca aperta. L'argomento "Luce e Colore" è stato affrontato attraverso le seguenti attività:

- 1) Osservazione dello spettro della luce solare e dello spettro della luce emessa dalla lampada al sodio con l'uso dello spettroscopio.
- 2) Osservazione delle curve di assorbimento di alcune soluzioni colorate (esperienza dimostrativa effettuata da Federico Scesa e Mattia Cestone, due studenti della nostra 5C).
- 3) Osservazione del cambiamento di colore durante una titolazione acido-base con l'uso di un indicatore estratto dal cavolo rosso.

L'estratto di cavolo è stato eseguito dai bambini a scuola nei giorni precedenti. Le esperienze affascinanti sono fonte di grande ispirazione.

Per manifestare il loro entusiasmo ed esprimere il loro ringraziamento, i bambini hanno inviato alla prof. Ricchiuti un disegno con tutte le loro firme e delle poesie nelle quali hanno raccontato le emozioni provate. Ne riportiamo simbolicamente alcune; non se ne dispiacciono i bambini che non vedranno i loro nomi sotto i versi a seguito pubblicati. Sono stati davvero tutti bravi e mi sia consentito un augurio: possano conservare a lungo lo stupore per le cose belle ed il desiderio di conoscenza, magari continuando a coltivarli in futuro come studenti del nostro istituto.

Antonella Palomba

Nel laboratorio

*Nel laboratorio
un raggio di sole
illuminava
le provette
dritte come
statuette.
Luce e colori,
attraverso
lo spettroscopio,
sembravano
lavoratori
mentre
gli assistenti
maghetti
scivolavano
perfetti...*

Lisa, Alessandra

La chimica

*Nel laboratorio dipinto,
Si vedeva un colore distinto
Il disco di Newton girava
E intanto si osservava,
tra esplosioni ed esperimenti,
i colori non erano mai spenti
la professoressa parlava
e intanto si ascoltava,
i lavori del professore
facevano venire stupore
gli studenti sapienti
aiutarono a far esperimenti*

Francesco, Hamed

All'interno degli esperimenti

*Tra i corridoi del laboratorio
una luce arancione si intravedeva nella stanza
riflettendosi nello spettroscopio
crea un miscuglio di colori.
Gli aiutanti dal camice bianco
escogitavano formule e pozioni inaspettate.
La professoressa dal volto felice
insegnava tutta orgogliosa
innumerevoli esperimenti.
il ticchettio delle bacchette
si perdeva nel becker.*

*Tra le provette,
sostanze mescolate,
liquidi allungati,
fuochi provocati
da un professore
in vena di esplosioni.*

Giulia Z., Valentina

La luce

*La piccola luce sottile
Nel prisma
Come un fascio
Di colori
Nel vuoto totale.
Bianca,
Scintillante,
Leggiera,
In un onda
Di nero assorbente rischiara il mondo*

Chiara, Daniele

Lo spettroscopio
*I suoi mille colori,
ricordavano i fiori,
riflettevano nel prisma.
La luce entrava da un piccolo foro.
Un coperchio copriva
una lampada al sodio.
Si apriva una porta
di colore arancione.
Dall'oculare si vedevano cose fantastiche.*

Matilda, Federica

IL PRISMA
*Lo sfavillio del prisma
Ci accarezzava
In un tocco fatato
E i suoi riflessi
Giocano a rincorrersi
Tra i vetri
In una corsa
Verso l'infinito
Che si dissolve in lieti
Pensieri*

Michele, Matilde, Eri

IN VIAGGIO NEL NORD- EST

Perchè scegliere mete all'estero quando l'Italia è così bella? Perchè viaggiare con il pullman quando il treno è molto più comodo? Siamo partiti da questi presupposti per impostare l'uscita didattica culturale della classe 3 C1 a Venezia, Mestre e Trieste.

Eccoci qui tutti insieme alla stazione centrale di Milano armati di trolley colorati e tanto entusiasmo. Treno Freccia Bianca ed in meno di tre ore arriviamo in hotel a Mestre e depositiamo le nostre valigie. Già dal pomeriggio del primo giorno abbiamo iniziato a visitare la città di Venezia. Con l'aiuto di una simpatica guida turistica abbiamo scoperto la storia e conosciuto monumenti di questa città unica al mondo. Poi, la sera in hotel, cena, serata passata a ridere e scherzare con i prof. e poi di corsa a nanna.

La nottata è trascorsa 'tranquilla', almeno dopo i 'teneri richiami' del prof. Di Bernardo che ci ha convinto che sarebbe stato meglio per noi lasciarci accogliere dalle braccia di Morfeo.

Secondo giorno Trieste, altra guida che è stata capace di catturare la nostra curiosità ed attenzione, alla scoperta di questa città che non credevamo così ricca di storia.

Terzo giorno, nuovamente Venezia. Durante questa giornata 'libera' abbiamo scoperto una Venezia non turistica ancora più suggestiva. La prof. Davide era diventata la nostra ossessione, ci avrà 'contato' almeno una volta all'ora, ed il suo motto 'Ordine e disciplina' ci ha accompagnato durante tutta la gita.

Il tempo passa velocemente quando si è in buona compagnia ed il giorno del rientro a casa si è presentato prima del previsto.

Giovedì mattina visita alla città di Treviso, e nel tardo pomeriggio treno per Milano, sempre dopo aver dato la possibilità a 'Verde' di sistemarsi i capelli !!!

Città bellissime, compagnia piacevole, tempo caldo e soleggiato, cosa avremmo potuto augurarci di più? Alla prossima, ragazzi.

La 3C1

ALLA SCOPERTA DI AMSTERDAM

Il giorno 5 aprile, alle ore 8:00, un gruppo di studenti della classe 5I si è trovato presso l'entrata del terminal 2 dell'aeroporto di Malpensa per iniziare il viaggio d'istruzione in Olanda. Ad accompagnare i 21 ragazzi sono stati i prof. Gullà e Maccarrone. Quando tutti i partecipanti sono arrivati all'aeroporto, ci siamo diretti verso il gate per fare il check-in dove siamo passati tutti senza problemi.

Il volo è partito alle ore 10:40 e dopo un'ora e mezza è atterrato presso l'aeroporto Amsterdam-Schiphol. Ad attenderci c'era un pullman appositamente prenotato che ci ha accompagnati presso l'ostello A&O dove avremmo alloggiato. Dopo una prima sistemazione siamo andati a prendere la metro in direzione della stazione centrale. C'è stato un primo momento libero per il pranzo e, a seguire un bel giro della città tutti insieme senza mete precise. Più tardi, dopo una cena veloce, siamo tornati in ostello dove abbiamo passato la serata.

La mattina seguente, dopo la colazione in ostello, abbiamo fatto il giro della città con la guida che ci ha spiegato molte cose. Amsterdam nacque nel XIII secolo da un villaggio di pescatori (Dam) situato vicino ad una diga sul fiume Amstel (da cui il nome originario "Amstelredam"). Poi abbiamo continuato il giro visitando Piazza Dam, dove si trovano la residenza del re e della regina e il museo delle cere. Dopo pranzo abbiamo visitato il museo di Van Gogh. Le opere in mostra sono state apprezzate da tutta la classe. Finita la visita, la nostra intenzione era di andare a visitare l'Amsterdam Arena ma, causa mal tempo, siamo andati a fare la spesa e ci siamo rifugiati in albergo.

Il terzo giorno, sempre dopo colazione, ci siamo incamminati verso il “Nemo” museo della scienza e della tecnica. Siamo rimasti estasiati, anche se qualcuno l’ha considerato un po’ troppo per bambini. All’uscita dal Nemo siamo andati a visitare il Veliero. Dopo pranzo siamo andati con la guida a vedere la parte “movimentata” di Amsterdam cioè Coffee Shop e il quartiere a luci rosse. A seguire crociera sui canali. L’ultimo giorno tempo libero per i nostri acquisti e rientro a Malpensa per le 20.

Amsterdam è una città particolare. Alcune di queste particolarità sono le case, costruite su piattaforme di legno che a volte possono essere pendenti a causa del terreno acquitrinoso e non molto stabile su cui poggiano. I vari piani sono di diversa altezza, più bassi man mano che si sale, così anche le finestre. All’interno le scale sono strette e ripide e il trasloco viene effettuato dalle finestre utilizzando una carrucola sostenuta da un gancio che si trova sulla facciata esterna, poco sotto il tetto. Questa architettura e la presenza di numerosi canali creano un’atmosfera particolarmente suggestiva.

Davide Arena, Stefano Pandini, Davide Verdana

TORNEO INTERNAZIONALE DI TCHOUKBALL

I Guelfi ed i Ghibellini sono tornati in campo, ma questa volta non come avversari, ma come alleati. Sono infatti questi i nomi delle due squadre che hanno rappresentato l’Istituto “Giulio Riva” al 14° Torneo Internazionale di Tchoukball, svoltosi a Viserba di Rimini dal 6 all’8 maggio scorso.

Tutto è nato come una sfida alcuni mesi fa, quando un gruppo di ragazzi della nostra scuola si è iscritto al corso pomeridiano di Tchoukball, tenuto da due atleti della Nazionale, coadiuvati dalle prof.sse Gianoglio e Davide. Allenamenti, partite giocate con sempre maggiore soddisfazione e l’idea di mettersi in gioco iscrivendosi al torneo di Rimini, sapendo che si sarebbero affrontate squadre molto più esperte e preparate.

Tre giorni di partite giocate o arbitrate sulle spiagge di Viserba di Rimini, 1350 ragazzi di tutte le età e nazionalità e chi ha superato gli anta, sarà felice di essere chiamato ragazzo, si sono sfidati in un continuo cambio di campi ed avversari. Gallo Riccardo, classe 1A, Menni Matteo e Morandin Mirko classe 1C, Giglio Gabriele classe 1F, Bercovici Ion, Fortunati Matteo, Bellinello Andrea, Rescigno Mattia, Radice Davide e Venturetti Aaron, classe 1G; questi i ragazzi che hanno giocato vinto e perso, sempre con il sorriso sulle labbra perché la finalità prima di questo sport è il fair play.

Alcuni di loro hanno scoperto che la conoscenza della lingua inglese è fondamentale anche per conoscere nuovi amici e scambiare impressioni o congratularsi per il bel gioco, e benchè alcune volte i vocaboli non fossero propriamente corretti, ci si capiva ugualmente magari aiutati da un sorriso ed una pacca sulla spalla.

Tornati a scuola, orgogliosi di indossare le magliette commemorative del torneo e quelle rappresentative della scuola, sono già ripresi gli allenamenti.

Chi volesse provare a giocare e conoscere questo sport, gli allenamenti sono il martedì pomeriggio dalle 14:00 alle 16:00 presso la palestra della nostra scuola.

Laura Davide

NON SOLO CALCIO ...

Nella nostra rassegna di interviste a studenti che praticano attività sportive particolari abbiamo fatto una chiacchierata con Andrea Villa di 4I che pratica atletica leggera. Ecco cosa ha risposto alle nostre domande:

Da quanto tempo pratici questo sport? Lo pratici a livello agonistico?

Pratico atletica da circa 10 anni, a livello agonistico sin da subito.

Come è nata in te questa passione?

E' arrivata dalla mia famiglia, in particolare da mio padre perché anche lui da giovane la praticava e un giorno ha voluto farmi provare e da allora me ne innamorai anche io.

Di quale società fai parte e in quale categoria gareggi?

La mia società è la O.S.A. Saronno, la mia categoria è quella degli Junior, ne fanno parte i nati negli anni 97/98.

Quale disciplina pratici? Ne pratici o ne hai provati anche altre?

La specialità che pratico è quella dei 110 m ostacoli, ma le ho provate tutte, dato che ho anche partecipato alla gara del decathlon, in cui sono presenti la maggior parte delle specialità.

Ci spieghi brevemente le caratteristiche di questo stile di corsa?

Per poter ben riuscire in questa disciplina occorrono una buona velocità di base e delle ottime capacità di sopportare il dolore procurato dai colpi accidentali contro gli ostacoli.

La gara consiste nel superare 10 barriere nello spazio di 110 metri nel minor tempo possibile.

Cosa ti ha insegnato questo sport?

Mi ha insegnato il rispetto per gli avversari e mi ha insegnato a conoscermi, a conoscere i miei limiti e a migliorarmi per poterli superare. L'Atletica è lo sport agonistico per eccellenza perché sì, gareggi con altre persone, ma in particolare gareggi contro il tempo e contro te stesso.

Quanto e dove ti alleni? In cosa consiste la tua preparazione fisica?

Mi alleno cinque volte alla settimana nel campo di atletica di Saronno.

La preparazione si divide prevalentemente in preparazione invernale, la più dura poiché serve a potenziare l'atleta a livello muscolare e cardiaco, sottoponendolo ad allenamenti estenuanti, mentre l'altra è quella estiva in cui si affina la tecnica della specialità in vista delle gare.

Segui un'alimentazione particolare?

No, mangio in modo molto vario, prediligendo le proteine perché aiutano i muscoli.

A quali competizioni hai partecipato? Hai ottenuto risultati particolarmente importanti?

Le competizioni più importanti sono stati i Campionati Italiani di Rieti, del 2014, durante i quali ho partecipato a due staffette, la 4x100 e la 4x400, gare in cui ci siamo classificati rispettivamente dodicesimi e tredicesimi.

Nel gennaio scorso ho vinto il titolo di Campione Regionale nei 60 metri a ostacoli.

Solo qualche mese fa, il 7 e 8 Febbraio 2016, si sono tenuti i campionati italiani indoor ad Ancona. Ho partecipato sia nella gara a livello individuale, i 60 metri a ostacoli, arrivando in semifinale classificandomi tredicesimo, che nella staffetta 4x200.

Che programmi hai per il futuro?

Questo ancora non lo so, completerò la stagione da Junior e poi vedrò quale strada intraprendere.

Cosa pensano i tuoi genitori di questa tua attività?

Sono tutti molto contenti e orgogliosi.

Consigliaresti l'atletica ai giovani della tua età?

Solo ai ragazzi che intendono misurarsi con se stessi, perché l'atletica agonistica non è per tutti.

Riesci a sostenere questo sport economicamente? Avete qualche sponsor?

Avere uno sponsor nell'atletica è molto raro ed è sinonimo di grande abilità, come atleta individuale non ne ho, ma la società porta il logo della Asics sulle divise.

Martina Nasca, Afifa Saeed

NEWSNEWSNEWSNEWSNEWSNEWS

È accaduto...

√ - Dal 4 al 7 aprile la classe 3C1, accompagnata dai prof. Davide e Di Bernardo, partecipato ad un viaggio d'istruzione a Venezia e Trieste.

√ - Dal 5 al 9 aprile la classe 5I, accompagnata dai prof. Gullà e Maccarrone, ha effettuato un viaggio d'istruzione ad Amsterdam.

√ - Dall'11 al 14 aprile le classi 3E e 3I2, accompagnate dai prof. Castelnovo sono state in viaggio d'istruzione a Firenze.

√ - Il 16 aprile le classi 3M1 e 3M2 hanno visitato l'azienda Galdabini di Cardano al Campo (VA), specializzata nella costruzione e testing di macchine utensili meccaniche. Accompagnatori i prof. Ciceroni, Messina, Moroni e Vaghi.

√ - Il 19 aprile la classe 4M2, accompagnata dalla prof. Costa, ha fatto delle riprese presso il parco del Lura a Saronno per realizzare un cortometraggio col quale partecipare al premio cinematografico "Gavioli" promosso dal Rotary Club.

√ - Il 21 aprile un gruppo di docenti del nostro istituto ha partecipato in aula magna ad un

incontro di formazione tenuto dalla prof. Stefania Calligaro, docente dell'ITC Tosi di Busto Arsizio (VA), che ha illustrato come si attiva e si sviluppa un progetto di Impresa Formativa Simulata.

√- Il 22 aprile le classi quinte hanno fatto una simulazione della prova d'italiano, prima prova scritta degli esami di stato.

√ - Il 26 aprile le classi 5I, 3I1 e 3I2 hanno partecipato in aula magna ad un incontro con i rappresentanti della Elmec Informatica s.r.l.

√ - Il 28 aprile si sono tenute le riunioni dei vari dipartimenti.

√ - Dal 2 al 9 maggio si sono svolti i consigli di classe per la scelta dei libri di testo.

√ - Dal 6 all'8 maggio un gruppo di ragazzi del biennio, accompagnato dalle prof. Davide e Gianoglio, ha partecipato al 14° Torneo Internazionale di Tchoukball svoltosi a Viserba di Rimini.

√ - L'11 maggio si è riunito il collegio dei docenti.

√ - Il 12 maggio alle classi seconde sono state somministrate le prove INVALSI di italiano e matematica.

√ - Il 16 maggio è stato pubblicato il documento di sintesi previsto dalla normativa vigente relativo a ciascuna delle classi quinte.

√ - Il 17 maggio le classi 5E e 5M, accompagnate dai prof. Lazzari e Campi, ha visitato il Vittoriale degli Italiani, casa di Gabriele D'Annunzio, a Gardone Riviera, sul lago di Garda.

√ - Dal 23 al 26 maggio si sono svolte le prove comuni per classi parallele.

√ - Dal 30 maggio al 1 giugno, secondo un calendario appositamente stilato, 5 studenti estratti in ciascuna classe quinta hanno sostenuto una simulazione del colloquio, prova orale degli esami di stato.

√ - Il 31 maggio, in aula magna, si è svolta una lezione-concerto dal titolo "Dai Celti ad Enrico VIII" musiche di storie, miti e leggende, nell'ambito del progetto musicale LAIV con i ragazzi del MAD (Music and Art Department) coordinati dalla prof. M. Assunta Romeo.

√ - Il 1 giugno il gruppo dei partecipanti al progetto LAIV si è esibito al teatro "Elfo Puccini" di Milano. Lo spettacolo sarà replicato in ottobre al teatro "G. Pasta" di Saronno.

Accadrà...

► Dal 7 al 14 giugno ci saranno gli scrutini finali.

► L'8 giugno terminerà l'anno scolastico.

► L'8 giugno, presso la Sala Napoleonica delle Ville Ponti di Varese, si terrà la premiazione dei partecipanti al progetto "Generazione d'Industria" con l'assegnazione di borse di studio a studenti meritevoli.

► Dal 9 al 23 giugno un gruppo di studenti del nostro istituto, accompagnato dalle prof. Coppola e Ibba, parteciperà ad una vacanza-studio a Dublino, in Irlanda.

► Il 16 giugno si terranno le riunioni dei vari dipartimenti.

► Il 18 giugno si riunirà il collegio docenti.

► Il 22 giugno si svolgerà la prima prova scritta degli esami di stato.

► Il 23 giugno si svolgerà la seconda prova scritta degli esami di stato.

In redazione: Antonella Palomba, Ilaria Cuciniello, Martina Nasca e Afifa Saeed.

Hanno collaborato: Sebastian Aguirre, Davide Arena, Kristian Ballottari, Alessandro Basilico, Emilia Campani, Nicolò Cogni, Alaa Eddine El Alem, Selasie Gafastsi, Daniele Marazzini, Federico Martini, Stefano Pandini, Mario Paparone, Gianluca Praticò, Tarik Sajid, Davide Verdana e Alex Ivan Zucco.

Un ringraziamento ad Andrea Villa, alla prof. Cinzia Ricchiuti, alla prof. Laura Davide, alla 3C1 ed agli alunni della 5C della scuola primaria "Pizzigoni" di Saronno con le loro maestre.

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE

"GIULIO RIVA"

Corsi diurni e serali

Via Carso, 10 – 21047 Saronno (VA)

Tel. 02/96703088 – Fax 02/9609391

<http://www.itisriva.gov.it> e-mail: segreteria@itisriva.va.it